

	<b>ISTITUTO COMPRESIVO DI MONTECHIARUGOLO</b> <b>“CECROPE BARILLI”</b>	
<b>Via Parma 70</b> <b>43022</b> <b>BASILICAGOIANO</b> <b>(PR)</b>	indirizzo e.mail: <a href="mailto:pric80600v@istruzione.it">pric80600v@istruzione.it</a> indirizzo e.mail certificata: <a href="mailto:pric80600v@pec.istruzione.it">pric80600v@pec.istruzione.it</a> sito web: <a href="http://www.icmontechiarugolo.gov.it">www.icmontechiarugolo.gov.it</a>	<b>Tel 0521/686329 687582</b> <b>Fax 0521/686072</b>

## AGGIORNAMENTO AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E MONITORAGGIO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO AGGIORNATO AL 30/06/2017

L'Istituto Comprensivo di Montechiarugolo, costituito dalla scuola dell'infanzia, da più plessi di scuola primaria e da tredici classi di scuola secondaria di primo grado, sta poco per volta acquisendo una propria identità, pur nella difficoltà di coordinare realtà diverse fra loro, questo anche grazie alla presenza stabile, da circa due anni, del Dirigente Scolastico che assicura continuità organizzativa, didattica e gestionale.

Il progetto di autovalutazione di Istituto, iniziato con la compilazione del RAV, assume un'importanza particolare, anche ai fini della verifica del processo di coesione in atto tra le diverse realtà e della qualità del servizio reso all'utenza.

In questa ottica, l'autovalutazione d'Istituto è intesa non come un'attività rivolta esclusivamente agli alunni, ma come procedura che investe, in modo preciso e sistematico, tutta l'organizzazione, per renderla funzionale alla realizzazione degli obiettivi della stessa.

L'analisi dei dati quantitativi, a partire da quelli emersi dalle indagini svolte nel triennio (stabiliti nel RAV), è oggetto di attenta riflessione da parte di tutti gli attori coinvolti, affinché ciascuno, responsabilmente, dia il proprio apporto nel processo di miglioramento dell'Istituto.

A tal fine si esplicitano le seguenti finalità:

- ✚ Favorire la diffusione della cultura della qualità, finalizzata al miglioramento continuo dell'Offerta Formativa dell'Istituzione scolastica.
- ✚ Promuovere la partecipazione alla fase di autovalutazione di tutte le aree e di tutti i soggetti interni ed esterni coinvolti nell'organizzazione scolastica, aumentando il senso di coinvolgimento e di appartenenza.
- ✚ Far maturare la consapevolezza che l'Autovalutazione d'Istituto è uno strumento di indirizzo dell'azione futura e di revisione critica dell'esistente.
- ✚ Favorire il confronto e la comunicazione all'interno dell'Istituto, riflettendo sulle cause che ostacolano o rallentano il processo di miglioramento.

Il progetto, in continuità con il lavoro svolto nell'anno precedente mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ✚ Individuare dati che siano riconducibili ai seguenti settori: soddisfazione utenti, didattica, gestione/organizzazione dei percorsi attivati.
- ✚ Promuovere e condividere le buone prassi sviluppate all'interno di differenti aree e plessi dell'organizzazione scolastica.
- ✚ Incentivare l'adozione di procedimenti di valutazione degli alunni omogenei e condivisi, all'interno dei singoli plessi e di plessi diversi, costruendo prove strutturate d'Istituto, che possano essere indicative dei livelli raggiunti nelle diverse discipline.

- ✚ Confrontare i dati relativi a diversi anni scolastici, rispetto agli esiti delle prove Invalsi e agli elementi considerati criticità.
- ✚ Predisporre azioni formative a supporto dei docenti.
- ✚ Collaborare con lo staff del DS ed in particolare con la funzione strumentale dell'area POFT, nel mettere a punto e monitorare i progetti di miglioramento.

Il progetto si è sviluppato lungo l'intero anno scolastico, con una fase di maggiore intensificazione, in corrispondenza della restituzione dei dati Invalsi e delle fasi legate alla distribuzione dei questionari di monitoraggio elaborati e diffusi tramite Google drive.

In particolare, esso ha previsto la realizzazione delle seguenti attività:

### 1. Fase organizzativa e di coordinamento:

- ✚ Coordinamento della commissione monitoraggio, da due anni operante all'interno dell'Istituto.
- ✚ Partecipazione ad incontri con le altre Funzioni Strumentali dell'Istituto.
- ✚ Confronto e coordinamento tra i referenti dei progetti proposti da enti esterni.

### 2. Fase operativa:

- ✚ Revisione dei bisogni e delle criticità emersi sia dal RAV che dai questionari di monitoraggio somministrati durante l'anno scolastico, in modo da proporre agli Organi Collegiali, attraverso la Dirigenza e le altre Funzioni Strumentali, azioni di miglioramento e ottimizzazione dell'organizzazione scolastica. Il tutto è riportato in maniera dettagliata nel Piano di Miglioramento che è continuamente aggiornato e monitorato dalla funzione strumentale POFT e Valutazione assieme al Dirigente Marianna Rusciano.
- ✚ Lettura e sintesi dei dati ricavati dalle prove Invalsi confrontati con i dati relativi ai livelli di apprendimento.
- ✚ Collaborazione con la segreteria per predisporre il materiale necessario, operando anche a livello tecnico per gli aspetti organizzativi e funzionali.
- ✚ Collaborazione con le figure dei Dipartimenti per la predisposizione delle prove comuni; correzione, valutazione, elaborazione e verifica strutturata dei dati, condivisa con tutti i docenti attraverso Google drive e mediante incontri con gli insegnanti sia di scuola primaria che secondaria.
- ✚ Predisposizione di questionari rivolti ad insegnanti e famiglie attraverso la revisione e la calibratura di quelli già somministrati nell'anno scolastico 2015/2016 ed analisi dei risultati emersi.
- ✚ Promozione di attività formative ed aspetti, in linea con il POFT e con l'identità dell'Istituto Comprensivo.
- ✚ Diffusione e socializzazione dei materiali ottenuti.

### 3. Fase valutativa:

- ✚ Riflessione sull'esperienza vissuta, con particolare attenzione agli aspetti di forza e di debolezza.
- ✚ Elaborazione di ipotesi progettuali per gli anni scolastici successivi, attraverso un confronto con i docenti e con il Dirigente Scolastico.

## Monitoraggio Piano di Miglioramento

Il lavoro svolto trova specifica connessione con le azioni del PDM, la cui realizzazione e il cui monitoraggio sullo stato di avanzamento hanno visto l'intervento sinergico di tutte le componenti della scuola.

Alla luce del percorso intrapreso dal nostro Istituto nel corso dell'anno scolastico, in merito alla progettazione e alla realizzazione del PIANO DI MIGLIORAMENTO, si è ritenuto, quindi, opportuno elaborare un documento conclusivo al fine di:

1. sintetizzare l'andamento cronologico degli interventi attuati;
2. testimoniare il monitoraggio e la conseguente verifica della validità delle azioni intraprese rispetto alle strategie individuate e alle modalità operative prescelte in sede progettuale;
3. condividere e divulgare, all'interno e all'esterno dell'Istituto, l'importanza e la validità didattica del piano di miglioramento realizzato.

I risultati, ottenuti dall'analisi dei dati emersi durante le operazioni di monitoraggio e di verifica finale del progetto, e le argomentazioni, di seguito riportate, sono state elaborate, tenendo conto delle linee guida fornite dalla Dirigente. Sulla base delle medesime, si è cercato di riassumere, in maniera chiara ed esaustiva, quanto emerso dalla disamina dettagliata dei diversi elementi significativi, definiti nel progetto iniziale. Dopo avere individuato gli indicatori atti a far emergere la corrispondenza o le incongruenze tra le scelte effettuate e gli esiti attesi, è stato possibile approfondire i punti di forza e di debolezza del percorso intrapreso.

Il piano di miglioramento del nostro Istituto è stato elaborato nell'a.s 2015/2016. Alla fase iniziale di presentazione e di descrizione generale della scuola, è seguita quella di elaborazione dei singoli progetti, predisposti sulla base dei punti di criticità e di forza emersi dal RAV, avviati sulla base delle priorità individuate. Ciò ha permesso alla nostra scuola di definire le seguenti priorità (**tabella n°1**) e di predisporre i relativi progetti per la realizzazione delle stesse.

**Tabella n°1 – Priorità di Istituto**

<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	<b>PRIORITÀ N°1</b>	<b>PRIORITÀ N°2</b>
<b>Risultati scolastici</b>	Miglioramento dei livelli di conoscenze, abilità e competenze degli alunni.	Mettere in campo pratiche didattiche adeguate in tutti gli ambiti disciplinari, con particolare attenzione per la lingua italiana e per la matematica.
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Raggiungimento in tutte le classi di risultati tali da rientrare pienamente nella media nazionale.	Potenziare le capacità logiche degli alunni, anche attraverso percorsi mirati.

## **Progetto n. 1 Elaborazione del curriculum d'Istituto e promozione di una didattica per competenze**

Nell'anno scolastico 2015/2016 il Piano di Miglioramento ha visto una fase di sperimentazione, a cui è seguita un'attuazione più consapevole a partire da settembre 2016, con una più adeguata scelta dei processi e con una più efficace azione per la realizzazione delle priorità individuate. I docenti coordinati dalla funzione strumentale PTOF e dalle referenti di Dipartimento hanno aggiornato il curriculum, curando con particolare attenzione, i passaggi da un ordine di scuola all'altro. Grazie al coordinamento e alla supervisione della formatrice del corso "Didattica per competenze" dott.ssa A. Carlini, si è avviata la progettazione per unità di apprendimento. Questo ha determinato importanti ricadute sulle modalità di approccio alla lezione e sugli interventi da realizzare per migliorare gli esiti degli alunni. Si è prevista la somministrazione iniziale, in itinere e finale di prove comuni per accertare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni e per stimolare una maggiore condivisione delle pratiche didattiche.

E' stato modificato il modello di certificazione delle competenze, adeguandolo (seppur con aggiustamenti) a quello adottato dal MIUR in via sperimentale, per far emergere il possesso delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali, seppure a diversi livelli.

- ✚ In collaborazione con le coordinatrici di dipartimento sono state predisposte le prove comuni di italiano e di matematica;
- ✚ sono state realizzate griglie di tabulazione in formato Excel, per la raccolta dei dati e per poter valutare sia la disparità dentro le classi che tra le classi;
- ✚ rispetto all'anno precedente, sono state realizzate delle griglie di tabulazione degli errori in cui incorrono gli studenti, per poter meglio costruire delle strategie didattiche di intervento condivise e mirate, capaci di accompagnare l'intero percorso formativo, andando oltre la semplice esercitazione su testi operativi, sporadica e limitata ad un breve periodo. Le griglie, infatti, sono state condivise in sede collegiale e di dipartimento, affinché tutti potessero progettare un lavoro orientato e costante nella pratica quotidiana per un miglioramento effettivo dei risultati;
- ✚ si è lavorato sugli esiti della restituzione dei risultati delle prove Invalsi.

Per avere un quadro completo di quanto sopra descritto, si inseriscono alcune tabelle che hanno la funzione di sintetizzare il processo di miglioramento intrapreso.

## Tabella N° 2 – OBIETTIVI DI PROCESSO E RISULTATI ATTESI A.S. 2015/2016

Si evidenziano gli obiettivi di processo individuati all'inizio del percorso di miglioramento e i risultati attesi.

Obiettivi di processo a.s. 2015/2016	Risultati ottenuti	Indicatori di monitoraggio	Considerazioni
Effettuare uno screening per rilevare le criticità presenti nelle classi.	Raccolta di dati oggettivi sui quali individuare gli obiettivi da perseguire.	Analisi e tabulazione dei risultati raggiunti e confronto con quelli precedenti.	Intensificare le azioni di personalizzazione dei processi didattici ed educativi.
Sviluppare il curricolo verticale per Competenze.	Strutturazione di un curricolo d'istituto più coerente, strutturato per livelli. Tutti i docenti hanno partecipato alla definizione del curricolo verticale.	Individuazione di un ambito disciplinare ed analisi dei dati.	E' necessario uniformare le progettazioni di classe al curricolo verticale.
Elaborare prove di verifica uguali per classi parallele e rubriche di valutazione, che permettano di effettuare una valutazione autentica.	Intensificazione delle occasioni di confronto tra i docenti e positiva opera di riflessione critica sui risultati delle prove. Definizione delle tipologie di prove, delle modalità di somministrazione e correzione. Utilizzo di criteri di valutazione condivisi.	Analisi e tabulazione dei risultati raggiunti e confronto con quelli precedenti.	Si rileva la necessità di una strutturazione delle prove maggiormente improntate ai criteri di essenzialità e competenza. E' necessario proseguire nell'azione di formazione dei docenti in materia di certificazione delle competenze.
Organizzare incontri periodici di programmazione didattica tra i vari plessi. Istituire dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro mirati.	Scambio di esperienze tra i docenti.	Analisi dei dati che si evinceranno dalla compilazione di questionari da parte dei docenti.	Istituire gruppi di disciplina per sperimentare esperienze laboratoriali in Italiano e Matematica.
Sviluppare e valorizzare le risorse umane. Programmare corsi di formazione e di aggiornamento coerenti alle esigenze dei docenti.	Incremento della qualità dell'offerta formativa e sostegno alla professionalità dei docenti.	Analisi dei dati che si evinceranno dalla compilazione di questionari da parte dei docenti.	Necessità di intensificare sempre di più le occasioni di condivisione delle competenze acquisite attraverso la formazione.

**Tabella N° 3 – OBIETTIVI DI PROCESSO E RISULTATI ATTESI A.S. 2016/2017**

Si evidenziano gli obiettivi di processo individuati dopo il primo anno del percorso di miglioramento e i risultati attesi.

<b>Obiettivi di processo a.s.2016/2017</b>	<b>Risultati ottenuti</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Considerazioni</b>
Effettuare uno screening per rilevare le criticità presenti nelle classi.	Disponibilità di dati oggettivi sui quali individuare obiettivi da perseguire.	Analisi e tabulazione dei risultati raggiunti e confronto con quelli precedenti.	Intensificare le azioni di personalizzazione dei processi didattici ed educativi.
Promuovere la progettazione per unità di apprendimento.	Migliorare la qualità e la fattibilità del curricolo.	Individuazione di un ambito disciplinare ed analisi dei dati.	Coinvolgimento di un numero sempre maggiore di docenti che progettano UdA
Rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione a partire dagli esiti delle prove strutturate.	Migliorare la collegialità tra i docenti.	Analisi e tabulazione dei risultati raggiunti e confronto con quelli precedenti.	Strutturare incontri con i docenti dei diversi ordini di scuola per realizzare prove strutturate in continuità.
Organizzare incontri periodici di programmazione didattica tra i vari plessi. Monitorare, attraverso questionari di gradimento, progetti e laboratori attivi nell'Istituto.	Favorire il confronto e lo scambio di esperienze tra i docenti.	Analisi dei dati che si evinceranno dalla compilazione di questionari da parte dei docenti.	Istituzione di un gruppo di ricerca-azione composto dai docenti dei tre ordini di scuola, volto a favorire l'innovazione della metodologia didattica in matematica.
Sviluppare e valorizzare le risorse umane. Programmare corsi di formazione e di aggiornamento.	Incrementare la qualità dell'offerta formativa e sostenere la professionalità dei docenti.	Analisi dei dati che si evinceranno dalla compilazione di questionari da parte dei docenti.	Aumento della motivazione dei docenti alla crescita professionale. Diffusione delle buone pratiche.

**TABELLA N°4 – STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVI DI PROCESSO  
DALL’A.S. 2015/2016 ALL’A.S. 2016/2017**

Si evidenzia lo stato di avanzamento degli obiettivi di processo e gli eventuali sviluppi.

Obiettivi di processo a.s. 2015/2016	SET	NOV	GEN	MAR	MAG	GIU	Note	Sviluppi a.s.2016/2017
Effettuare uno screening per rilevare le criticità presenti nelle classi (prove d’ingresso).								Si prosegue per migliorare i livelli di conoscenze, abilità e competenze degli alunni in Italiano e Matematica.
Sviluppare il curricolo verticale per competenze.							Attenuazione delle scollature esistenti tra le diverse classi e i tre ordini di scuola, nell’attuazione del curricolo.	Promuovere la progettazione per unità di apprendimento, realizzando la progettazione didattica in riferimento all’acquisizione delle competenze chiave europee.
Elaborare prove di verifica uguali per classi parallele e rubriche di valutazione, che permettano di effettuare una valutazione autentica.							Sviluppo di un sistema di programmazione e di verifica più uniforme, finalizzato all’acquisizione di competenze da parte degli alunni.	Rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione a partire dagli esiti delle prove strutturate.
Organizzare incontri periodici di programmazione didattica tra i vari plessi.								Si prosegue nella strutturazione di incontri periodici.
Istituire dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro mirati.							Si prosegue con la costituzione di gruppi di lavoro mirati.	Monitorare attraverso questionari di gradimento progetti e laboratori attivi nell’Istituto
Sviluppare e valorizzare le risorse umane. Programmare corsi di formazione e di aggiornamento.							Socializzazione delle esperienze e dell’impegno individuale dei docenti.	Si prosegue per sostenere i docenti nel processo di innovazione didattica, attraverso un adeguato Piano di formazione/aggiornamento

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

**TABELLA N°5 – STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVI DI PROCESSO  
DALL’A.S. 2016/2017 ALL’A.S.2017/2018**

Si evidenzia lo stato di avanzamento degli obiettivi di processo e gli eventuali sviluppi.

Obiettivi di processo a.s. 2016/2017	SET	NOV	GEN	MAR	MAG	GIU	Note	Sviluppi a.s. 2017/2018
Migliorare i livelli di conoscenze, abilità e competenze degli alunni in Italiano e Matematica.							Consolidamento delle competenze di base da parte di tutti gli alunni.	Costruire prove di verifiche comuni che tengano presenti i diversi livelli di apprendimento degli alunni affinché tutti gli studenti possano raggiungere le stesse competenze, anche se a livelli diversi.
Promuovere la progettazione per unità di apprendimento, realizzando la progettazione didattica in riferimento all’acquisizione delle competenze chiave europee.								Diffondere la progettazione per unità di apprendimento in tutte le classi dei tre ordini di scuola.
Rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione a partire dagli esiti delle prove strutturate.							Maggiore collegialità e condivisione consapevole delle scelte.	Coinvolgere un maggior numero di docenti nell’assunzione di incarichi e referenze scelte.
Organizzare incontri periodici di programmazione didattica tra i vari plessi.								Definire e strutturare i gruppi di lavoro dei dipartimenti disciplinari in maniera più capillare.
Monitorare, attraverso questionari di gradimento, progetti e laboratori attivi nell’Istituto.								Azione efficace: si prosegue
Sostenere i docenti nel processo di innovazione didattica, attraverso un adeguato Piano di formazione/aggiornamento.								Elaborazione del Piano di formazione approvato nel Collegio Docenti del 21/11/2016

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

## Tabella n° 6 – MONITORAGGIO DELLE AZIONI RELATIVE AL PROGETTO 1

### Per il rinnovamento della didattica:

### Unità di apprendimento e la conquista delle competenze chiave europee

Attività	SET	NOV	GEN	MAR	MAG	GIU	Note	Situazione
Analisi dei prerequisiti								
Lettura, comprensione e scrittura di testi Risoluzione di problemi aritmetici e logici.							Prosecazione a.s. 2017/2018	Consolidamento delle competenze da parte di tutti gli alunni e adeguata capacità di trasferirle in contesti diversi da quello scolastico
Utilizzare il linguaggio specifico delle discipline								
Attività laboratoriali								
Valutazione intermedia								
Valutazione-monitoraggio finale del progetto							Adeguate livello di miglioramento	
Diffusione dei risultati								

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

**Tabella n° 7 – MONITORAGGIO DELLE AZIONI RELATIVE AL PROGETTO 2**

**PROGETTO N° 2:** Professionalità docente e didattica per competenze.

Attività	Tempificazione attività						Note	Situazione
	Settembre	Novembre	Gennaio	Marzo	Maggio	Giugno		
Incontri di dipartimento: stesura prove comuni e analisi dei risultati ottenuti.							Incontri calendarizzati nel piano delle attività annuali.	
Incontri di dipartimento verticali: riflessioni sulla didattica per competenze ed analisi/valutazione del processo di innovazione in atto.							Incontri calendarizzati nel piano delle attività annuali.	
Corso di formazione/aggiornamento							Rilevazione dei bisogni formativi riconosciuti come prioritari dai docenti	
Monitoraggio Intermedio del progetto								
Valutazione-Monitoraggio Finale del progetto								
Diffusione dei risultati								

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

**Tabella n° 7 A – MONITORAGGIO DELLE AZIONI RELATIVE AL PROGETTO 1**

**Didattica per competenze**

<b>Data rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio e del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/necessità di aggiustamenti</b>
Settembre 2016	Accertamento dei prerequisiti	Schede strutturate concordate per classi parallele	x	/	X
Novembre 2016	Leggere, comprendere e scrivere testi. Risolvere problemi in situazione, aritmetici e logici.	Prove oggettive (test che simulano le prove Invalsi)	/	/	X
Gennaio 2017	Leggere, comprendere e scrivere testi. Risolvere problemi in situazione, aritmetici e logici.	Prove strutturate concordate per classi parallele. Prove oggettive (test che simulano e prove Invalsi)	/	/	X
Marzo 2017	Risolvere problemi in situazione, aritmetici e logici. Utilizzare il linguaggio specifico delle discipline.	Prove oggettive conclusive delle UDA (test che simulano le prove Invalsi). Rubriche di valutazione	/	/	X
Maggio 2017	Risolvere problemi in situazione, aritmetici e logici. Utilizzare il linguaggio specifico delle discipline.	Prove oggettive conclusive delle UDA (test che simulano le prove Invalsi). Rubriche di valutazione	/	Adeguate o livello di miglioramento	Tutte le classi parallele, tenendo conto della differenza di età degli alunni, hanno individuato modalità condivise di valutazione.

## Tabella n° 7 B – MONITORAGGIO DELLE AZIONI RELATIVE AL PROGETTO 2 - a.s. 2015/2016

### Professionalità docente - Sviluppare e valorizzare le risorse umane

#### FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO DOCENTI

Per assicurare un'adeguata coerenza alle azioni proposte e per dare ai docenti opportunità professionali e strumenti per predisporre azioni compensative delle criticità emerse dal R.A.V., la Funzione Strumentale PTOF, come referente della formazione, ha predisposto, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, percorsi formativi sulle aree di criticità dell'Istituto e dato adeguata comunicazione delle proposte realizzate dalle scuole partecipanti all'ambito 12. A partire, dunque, da novembre 2015, i docenti hanno partecipato a sperimentazioni e percorsi di accompagnamento per l'aggiornamento del curriculum, dando avvio ad un percorso di rinnovamento della didattica, oltre che di presa di coscienza della necessità di una maggiore cura e attenzione nella personalizzazione delle azioni formative. Si riportano, di seguito, le tabelle sintetiche dei percorsi formativi realizzati.

Attività a.s. 2015/2016	SET	NOV	GEN	MAR	APR/MAG	GIU	Considerazioni
Corso di formazione "Rural school cloud" Comenius tenuto presso l'IC di Langhirano - Coding, robotica e linguaggio computazionale" (9 ore - 3 docenti)	3-15-24 settembre						<ul style="list-style-type: none"> <li>- Introduzione di metodi didattici innovativi.</li> <li>- Coinvolgimento degli alunni in attività progettuali e didattiche innovative.</li> <li>- Promozione di una progettazione per Unità di Apprendimento che favoriscono attività interdisciplinari e laboratoriali.</li> </ul>
Corso di formazione "Progettare per competenze", curato dalla Dott.ssa Carlini (9 ore in presenza + 20 ore - gruppo di docenti con tutoraggio on line).		27 novembre (in plenaria) 28 novembre (gruppo di docenti)	Tutoraggio on line al gruppo di sperimentazione	Tutoraggio on line al gruppo di sperimentazione	30 maggio (in plenaria)		
Autoformazione "Indicazioni nazionali e curriculum verticale", curato dai coordinatori dei dipartimenti disciplinari (tutti i docenti)							
Convegno Regionale "L'Immaginario: un gioco di specchi" – Percorsi psico-educativi per imparare a conoscere meglio se stessi e gli altri (6 ore) – plenaria/laboratori					16 aprile		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Intensificazione delle occasioni di condivisione delle competenze acquisite attraverso la frequenza dei corsi.</li> <li>- Ampliamento dell'offerta formativa della scuola.</li> <li>- Socializzazione delle esperienze e dell'impegno individuale dei docenti.</li> </ul>
Corsi di formazione rivolti all'Animatore digitale e ai docenti del "Team per l'Innovazione digitale" – 12 ore							
Corso di formazione su "It's coding time - digitali competenti" (un gruppo di docenti)		18 novembre 3 ore		Tutoraggio	Tutoraggio		

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

**Tabella n° 7 C – MONITORAGGIO DELLE AZIONI RELATIVE AL PROGETTO 2 - a.s. 2016/2017**
**Professionalità docente - Sviluppare e valorizzare le risorse umane  
FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO DOCENTI**

Si indicano i corsi di formazione più rilevanti e/o che hanno coinvolto gruppi di docenti

Attività a.s. 2016/2017	SET	OTT/NOV	GEN	FEB/MAR	APR/MAG	GIU	Considerazioni
Corso di formazione in didattica della Matematica presso l'IC Montechiarugolo, a cura del dott. Alessandro Ramproud (Università di Modena e Reggio Emilia)	9 – 23 – 30 settembre	Costituzione del Gruppo di sperimentazione e Lesson Study composto da docenti della Primaria e della Secondaria		15 – 27 febbraio 17 – 28 marzo	13 - 27 aprile 19 maggio		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Introduzione di metodi didattici innovativi.</li> <li>- Coinvolgimento degli alunni in attività progettuali e didattiche innovative.</li> </ul>
Corso di formazione RAV e Autovalutazione (7 ore - 4 docenti) IPSA Parma					12 maggio 5 giugno		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Intensificazione delle occasioni di condivisione delle competenze acquisite attraverso la frequenza dei corsi.</li> <li>- Ampliamento dell'offerta formativa della scuola.</li> </ul>
Indagine bisogni formativi dei docenti							
Corso di formazione "Inclusione e diversità" in collaborazione con l'A.N.Di.S. (6 ore – plenaria/laboratori) IC Montechiarugolo					24 – 29 maggio		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampliamento dell'offerta formativa della scuola.</li> </ul>
Corso di formazione rivolto a tutti i docenti, a cura dell'Animatore e del Team digitale. IC Montechiarugolo		4 ottobre (2 ore – docenti Infanzia e Primaria) 10 ottobre (2 ore - docenti della Secondaria)					<ul style="list-style-type: none"> <li>- Socializzazione delle esperienze e dell'impegno individuale dei docenti.</li> <li>- Pianificazione e organizzazione, compatibilmente con gli obiettivi strategici del PDM e del PTOF, di corsi di formazione rispondenti alle reali esigenze emerse.</li> </ul>
Corsi di formazione rivolti all'Animatore digitale, ai docenti del Team per l'Innovazione digitale, ai 10 docenti PNSD IC Gadda/ICToscanini							
Corso di formazione su "It's coding time - digitali competenti" (3 ore - un gruppo di docenti)		18 novembre					
Didattica per competenze (corso A) IC D'Acquisto (3 docenti)					5 – 26 aprile 11 maggio		

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

**Tabella n° 7 D – MONITORAGGIO DELLE AZIONI RELATIVE AL PROGETTO 2 - a.s. 2017/2018**
**Professionalità docente - Sviluppare e valorizzare le risorse umane**
**FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO DOCENTI**

Attività a.s. 2017/2018	SET	OTT/NOV	DIC/GEN	FEB/MAR	APR/MAG	GIU	Considerazioni
Corso di formazione in didattica della Matematica, a cura del Dott. Alessandro Ramploud (Università di Modena e Reggio Emilia) rivolto a tutti i docenti (16 ore) IC Montechiarugolo	6 - 23 settembre	19 ottobre	Date da definire	Date da definire	12 aprile		-
Corso di formazione RAV e Autovalutazione (11 ore - 4 docenti) IPSIA Parma	12 – 26 settembre 3 ottobre						
Corso di formazione “Inclusività e diversità” in collaborazione con l’A.N.Di.S. rivolto a tutti i docenti IC Montechiarugolo							
Lab. dott.ssa Cortese (11 ore)		Da definire					
Lab. dott.ssa Tironi (4 ore)	8 – 12 settembre						
Lab. dott. Pesce /Scullino (7 ore)	Da definire						
Lab. dott. Astori/Talignani (2 ore)		Da definire					
Corso di formazione “Competenze digitali” rivolto a tutti i docenti, a cura di un tecnico esperto. IC Montechiarugolo							
Corsi di formazione rivolti all’”Animatore digitale” , ai docenti del "Team per l'Innovazione digitale ", ai 10 docenti PNSD Sede da definire							
Didattica per competenze (corso A) IC D’Acquisto (3 docenti – 12 ore)	6 – 11 settembre						
Didattica per competenze (corso B) IC Micheli 14 ore	7-11-13-19-26 settembre	4 ottobre					

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

### Tabella N° 8 - Valutazione in itinere dei traguardi collegati agli esiti (Priorità 1)

- Miglioramento dei livelli di conoscenze, abilità e competenze degli alunni.
- Raggiungimento in tutte le classi di risultati tali da rientrare pienamente nella media nazionale

Traguardo (dalla sez.5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni/proposte di integrazione e/o modifiche
Mettere in campo pratiche didattiche adeguate in tutti gli ambiti disciplinari, con particolare attenzione per Italiano e Matematica	Gennaio 2017	Leggere, comprendere e scrivere testi. Risolvere problemi in situazione, aritmetici e logici.	Acquisizione delle competenze di base da parte di tutti gli alunni.	Adeguate miglioramento delle competenze di base.	Buona efficacia delle pratiche didattiche
Migliorare i livelli di conoscenze, abilità e competenze degli alunni	Giugno 2017	Leggere, comprendere e scrivere testi. Risolvere problemi in situazione, aritmetici e logici.	Consolidamento delle competenze da parte di tutti gli alunni e capacità di trasferirle in contesti diversi da quello scolastico.	Adeguate consolidamento delle competenze.	Proseguire nel conseguimento da parte degli alunni della capacità di trasferire le competenze in altri contesti.

### Tabella N° 9 - Valutazione in itinere dei traguardi collegati agli esiti (Priorità 2)

- Mettere in campo pratiche didattiche adeguate in tutti gli ambiti disciplinari, con particolare attenzione per la lingua italiana e per la matematica.
- Potenziare le capacità logiche degli alunni, anche attraverso percorsi mirati.

Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni/proposte/modifiche
Rientrare nella media nazionale nelle prove di verifica standardizzate	Gennaio e aprile 2017	Potenziare le capacità logiche degli alunni attraverso esercitazioni mirate.	Raggiungere la media nazionale nelle prove standardizzate	L'istituto ha raggiunto la media nazionale nelle prove standardizzate	Incentivare l'adozione di procedimenti di valutazione degli alunni, omogenei e condivisi, contribuendo alla formulazione di prove strutturate, che possano essere indicative dei livelli raggiunti nelle diverse discipline
Avviare la formazione per l'elaborazione di unità di apprendimento pluridisciplinari	Gennaio e giugno 2017	Monitorare i risultati del confronto tra i docenti e l'applicazione di quanto progettato nella pratica didattica	Attenuazione delle scollature esistenti tra le diverse classi e i tre ordini di scuola, nell'attuazione del curriculum.	Diminuzione delle differenze tra le classi	Condivisione delle buone pratiche all'interno dei gruppi disciplinari e degli incontri di team/consigli di classe. Elaborazione di compiti autentici per la valutazione delle competenze
Condivisione del modello di certificazione di competenza in uscita del primo ciclo	Gennaio e giugno 2017	Effettuare un'analisi del modello	Apportare le modifiche ritenute necessarie	Analisi dei livelli di competenze	Individuazione e analisi delle competenze nel livello base

## RILEVAZIONE DATI INVALSI ANNO 2016

L'analisi dei dati proposti da Invalsi è stata utile per riflettere sulla progettazione didattica e sugli apprendimenti degli alunni, mettendo a confronto i risultati delle singole classi e della scuola con quelli di classi e scuole con pari condizioni sociali (indice ESCS1) o vicine geograficamente e con l'Italia nel suo complesso. La lettura di questi dati permette di ottenere importanti informazioni per il miglioramento e il potenziamento dell'offerta formativa e delle pratiche didattiche.

### I dati restituiti

I dati restituiti dall'INVALSI riguardano fondamentalmente tre aspetti:

1. l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza;
2. l'andamento delle singole classi nelle prove di Italiano e di Matematica nel loro complesso;
3. l'andamento della singola classe e del singolo studente analizzato nel dettaglio di ogni singola prova.

Molti dati sono restituiti, opportunamente aggregati, sotto forma sia di tabelle sia di grafici. Le due rappresentazioni si completano e concorrono a descrivere i risultati conseguiti dalla scuola e dalle singole classi. Se, infatti, le tavole offrono una rappresentazione sistematica dei dati e facilitano la lettura della singola informazione, i grafici hanno il pregio di rappresentare in modo sintetico i dati e di metterli a confronto in modo diretto, consentendo così una percezione globale e immediata degli esiti conseguiti dalla scuola e dalle classi.

Pertanto, pur partendo dal confronto analitico delle tabelle elaborate dall'Invalsi, si è cercato di tener presente la realtà di partenza e tentato di andare oltre il mero paragone, cercando, invece, di capire meglio altri aspetti:

- i risvolti didattici della prova,
- la distribuzione generale degli alunni per livelli di apprendimento,
- le difficoltà da supportare,
- le eccellenze sulle quali il territorio può investire.

## 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica Scuola primaria - Classi seconde - Anno scolastico 2015/16									
	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PREE806011 - 2 A	7	1	2	0	6	6	6	0	3	1
PREE806022 - 2 A	15	2	2	2	4	13	4	1	2	4
PREE806022 - 2 B	8	2	2	0	15	3	2	4	2	14
PREE806033 - 2 A	2	3	4	4	11	14	6	2	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PRIC80600V	34,8	8,7	10,9	6,5	39,1	40,9	20,4	8,0	8,0	22,7
Emilia-Romagna	37,2	11,2	11,0	5,3	35,3	35,5	18,7	13,3	5,7	26,8
Nord est	35,5	13,1	10,5	5,4	35,6	31,4	20,1	12,8	5,9	29,9
<b>Italia</b>	<b>35,2</b>	<b>13,3</b>	<b>11,9</b>	<b>6,1</b>	<b>33,5</b>	<b>30,1</b>	<b>20,0</b>	<b>12,8</b>	<b>6,1</b>	<b>31,1</b>



**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica**  
**Scuola secondaria di I grado - Classi terze**  
**- Anno scolastico 2015/16**

Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PRMN80601X - 3 A	5	3	2	9	5	6	1	2	1	14
PRMN80601X - 3 B	4	4	4	3	8	8	2	0	3	10
PRMN80601X - 3 C	5	5	4	2	7	5	5	5	2	7
PRMN80601X - 3 D	1	5	2	6	10	3	5	3	3	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PRIC80600V	16,0	18,1	12,8	21,3	31,9	23,2	13,7	10,5	9,5	43,2
Emilia-Romagna	18,4	15,7	16,9	18,2	30,8	26,3	15,7	12,4	10,8	34,8
Nord est	17,1	16,9	17,4	17,8	30,8	25,8	15,0	12,6	11,3	35,4
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

**2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi**

**2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde**  
**- Anno scolastico 2015/16**

Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PRIC80600V	17,9	82,1	34,3	65,7
<b>- Benchmark</b>				
Nord est	6,2	93,8	5,4	94,6
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

**2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte**  
**- Anno scolastico 2015/16**

Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PRIC80600V	1,5	98,5	12,2	87,8
<b>- Benchmark</b>				
Nord est	6,3	93,7	6,7	93,3
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8



## RISULTATI A DISTANZA

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
PRIC80600V	PREE806011	A	69,05	↑	↑	↑	96,15
PRIC80600V	PREE806022	A	69,75	↑	↑	↑	88,00
PRIC80600V	PREE806022	B	73,33	↑	↑	↑	86,36
PRIC80600V	PREE806033	A	68,06	↑	↑	↑	88,46
PRIC80600V			69,88	↑	↑	↑	89,90

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PRIC80600V	PREE806011	A	60,22	↑	↑	↑	96,15
PRIC80600V	PREE806022	A	51,08	↔	↔	↔	88,00
PRIC80600V	PREE806022	B	61,74	↑	↑	↑	86,36
PRIC80600V	PREE806033	A	66,86	↑	↑	↑	88,46
PRIC80600V			60,04	↑	↑	↑	91,92

#### 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
PRIC80600V	PREE806011	A	61,86	↔	↔	↑	86,36
PRIC80600V	PREE806022	A	60,09	↔	↔	↑	91,67
PRIC80600V	PREE806022	B	69,31	↑	↑	↑	90,91
PRIC80600V	PREE806033	A	68,47	↑	↑	↑	93,33
PRIC80600V			62,80	↑	↑	↑	89,90

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PRIC80600V	PREE806011	A	61,10	↑	↑	↑	86,36
PRIC80600V	PREE806022	A	50,67	↔	↔	↑	91,67
PRIC80600V	PREE806022	B	62,22	↑	↑	↑	90,91
PRIC80600V	PREE806033	A	53,48	↑	↑	↑	93,33
PRIC80600V			55,58	↑	↑	↑	90,91

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una determinata classe dopo un certo numero di anni. Viene fornito il punteggio percentuale delle risposte corrette per italiano e per matematica alla prova di V primaria del 2016 conseguito dagli alunni che componevano la classe II primaria nel 2013 e che oggi possono essere in qualsiasi classe V, non necessariamente nella stessa sezione della II.E' chiaro che, mentre per la scuola primaria, la probabilità che gli alunni della mia II primaria del 2013 siano gli stessi che hanno fatto la prova del 2016 in V è molto alta, perché sono pochi gli studenti che si spostano, non è così per i risultati in III secondaria di I grado.

### PUNTI DI FORZA

L'INVALSI reputa gli esiti complessivi del nostro Istituto significativamente superiori rispetto alla media regionale, al Nord Est e Nazionale.

## 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica Scuola primaria - Classi seconde - Anno scolastico 2015/16											
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica					
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	
PREEB06011 - 2 A	7	1	2	0	6	6	6	0	3	1	
PREEB06022 - 2 A	15	2	2	2	4	13	4	1	2	4	
PREEB06022 - 2 B	8	2	2	0	15	3	2	4	2	14	
PREEB06033 - 2 A	2	3	4	4	11	14	6	2	0	1	
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	
PRICB0600V	34,8	8,7	10,9	6,5	39,1	40,9	20,4	8,0	8,0	22,7	
Emilia-Romagna	37,3	11,2	11,0	6,3	36,3	36,6	16,7	12,3	6,7	24,8	
Nord est	35,5	13,1	10,5	5,4	35,6	31,4	20,1	12,8	5,9	29,9	
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1	

Gli alunni vengono collocati nei vari livelli in base alle percentuali di risposte corrette ai test, per cui non c'è corrispondenza a nessun voto specifico.

Riportiamo di seguito la nota pubblicata nell'area riservata della scuola dedicata alla restituzione dei dati delle prove Invalsi:

Livello 1: punteggio minore o uguale al 75% della media nazionale

Livello 2: punteggio compreso tra il 75% e il 95% della media nazionale

Livello 3: punteggio compreso tra il 95% ed il 110% della media nazionale

Livello 4: punteggio compreso tra il 110% ed il 125% della media nazionale

livello 5. punteggio maggiore del 125% della media nazionale

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica Scuola primaria - Classi quinte - Anno scolastico 2015/16											
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica					
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	
PREEB06011 - 5 A	2	3	4	6	7	2	5	5	1	9	
PREEB06022 - 5 A	3	3	5	4	8	4	5	7	3	4	
PREEB06022 - 5 B	3	1	2	3	10	2	3	3	1	12	
PREEB06033 - 5 A	5	2	1	8	7	0	3	1	7	12	
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	
PRICB0600V	14,9	10,3	13,8	24,1	36,8	9,0	18,0	18,0	13,5	41,6	
Emilia-Romagna	23,3	16,8	22,6	19,3	18,1	30,4	15,5	14,6	13,5	25,9	
Nord est	20,0	16,5	23,6	20,6	19,3	26,3	17,1	15,3	13,4	27,8	
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3	

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno scolastico 2015/16											
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica					
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	
PRHMB0601X - 3 A	5	3	2	9	5	6	1	2	1	14	
PRHMB0601X - 3 B	4	4	4	3	8	8	2	0	3	10	
PRHMB0601X - 3 C	5	5	4	2	7	5	5	5	2	7	
PRHMB0601X - 3 D	1	5	2	6	10	3	5	3	3	10	
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	
PRIC80600V	16,0	18,1	12,8	21,3	31,9	23,2	13,7	10,5	9,5	43,2	
Emilia-Romagna	18,4	15,7	16,9	18,2	30,8	26,3	15,7	12,4	10,8	34,8	
Nord est	17,1	16,9	17,4	17,8	30,8	25,8	15,0	12,6	11,3	35,4	
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7	

## PUNTI DI FORZA

Disparità dentro le classi in Italiano ed in Matematica è inferiore ai dati nazionali

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PRIC80600V	1,5	98,5	12,2	87,8
<b>- Benchmark</b>				
Nord est	6,3	93,7	6,7	93,3
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8



### Incidenza della variabilità

– Prova di ITALIANO Per le classi quinte l'invalsi ci restituisce i dati relativi alla variabilità tra classi rispetto al punteggio e rispetto all'indice ESCS. Le prime due colonne del grafico mettono a confronto la variabilità dei risultati della prova di italiano (o di matematica, vedi successivamente) TRA le classi della scuola, rispetto alla variabilità dei risultati della stessa prova del campione nazionale. E' opportuno rilevare che un BASSO livello di variabilità tra le classi corrisponde ad un ALTO tasso di omogeneità e di equilibrio nella loro composizione e quindi una complementare maggiore variabilità al loro interno dove saranno presenti tutti i livelli di rendimento, dalle eccellenze fino alle difficoltà conclamate.

Le colonne a destra indicano invece la variabilità dell'indice del background socio economico e culturale tra classi di un determinato livello scolastico della scuola rispetto alla variabilità tra classi dello stesso livello scolastico del campione nazionale. La varianza tra classi in Italiano è decisamente inferiore ai dati nazionali

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Per le classi quinte e III di I grado l'effetto scuola è pari alla media regionale: date le caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituzione scolastica, l'effetto scuola è sostanzialmente uguale a quello medio regionale. Ciò significa che le differenze riscontrate nel punteggio osservato di scuola rispetto a quello medio regionale sono da attribuirsi principalmente alle caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituto in esame, la cui efficacia complessiva è pertanto pari a quella media nazionale, regionale e della macro-area di appartenenza Nord /est).



## Conclusioni

Al termine di questa seconda annualità, è possibile affermare che, per la realizzazione del progetto di miglioramento, l'Istituto abbia lavorato proficuamente e alacramente, ottenendo i risultati sperati. Il progetto di miglioramento ha avuto ricadute in tutte le direzioni e secondo le finalità individuate.

Essendo un lavoro che si estende nell'arco dei tre anni, per il prossimo anno scolastico (2017/18) l'Istituto continuerà a:

- promuovere una didattica per competenze pluridisciplinare che possa valorizzare il percorso di ciascuno studente;
- costruire prove di verifiche comuni che tengano presenti i diversi livelli di apprendimento degli alunni ed in linea con il nuovo modello di certificazione delle competenze;
- scegliere figure di riferimento che contribuiscano a diramare le azioni di continuità intraprese attraverso le Funzioni Strumentali;
- definire e strutturare i gruppi di lavoro dei dipartimenti disciplinari in maniera più capillare.

Certi della necessità che le modalità procedurali didattico-metodologiche, nonché quelle comunicativo-relazionali (così come previste dal piano di miglioramento) siano sempre più fortemente condivise e adottate come buone prassi dalle singole componenti della nostra istituzione scolastica, si auspica che, in un futuro prossimo, il nostro piano di miglioramento possa dirsi efficacemente e concretamente realizzato grazie al coinvolgimento e alla partecipazione consapevole e responsabile di tutti gli operatori della scuola.

Le referenti

Maria Grazia Alicandro

Maria Elisabetta Perri